Sesto Calende Il grande golf trova casa sul Ticino

Il fiume Azzurro si trasforma e ospita nel week end il torneo griffato dall'Agenzia del Turismo

Sesto tiene a battesimo l'edizione uno del "Ticino Golf Challenge". Ieri la presentazione a Villa Recalcati VARESEPRESS

Sesto Calende
SAMUELE GIARDINA

«Pontevecchio Challenge, il campo da golf più bello del mondo». Da 15 anni, il teatro di Firenze accoglie uno degli eventi più affascinanti: il tiro da Ponte Vecchio verso tre green galleggianti sull'Arno.

Ticino Golf Challenge

Perché questa strana introduzione? Facile: da un'idea di **Enzo Giuliano**, presidente del Golf dei Laghi di Travedona Monate, nel prossimo fine settimana Sesto Calende tiene a battesimo l'edizione uno del "Ticino Golf Challenge". La due giorni, strutturata sulla falsariga della fiorentina, è curata da Imc Group. La kermesse, multipolare, verte sulla gara coinvolgente sei circoli della zona: le coordinate nel box dedicato.Oltre a quello della municipalità sestese, c'è il doppio patrocinio delle province di Varese e Novara, riguardo la nostra inserito nel piano d'investimenti sul golf griffato Agenzia del Turismo. Per dirla tutta: forziere e mente sono targati Villa Recalcati, sponsor a parte.

Alla presentazione di ieri, tenutasi nelle sale varesine dell'Agenzia del Turismo, erano presenti i capitani d'impresa: onori di casa da **Dario Galli** e dalla direttrice dell'Agenzia **Paola Della Chiesa**. Al tavolo **Enzo Giuliano**, il vice presidente della provincia di Novara **Luca Bona**, il sindaco sestese **Marco Colombo**, più gli uomini Imc Group Teo Ferri e Flavio Venis.

Sistema Insubria

Proprio Imc, oltre all'esperienza maturata con il format Firenze, ha trovato i 22 sponsor tutti del territorio. Novara partecipa con un importo minimo: crescerà nei prossimi anni, quando il Ticino Golf Challenge diverrà itinerante. A oggi, restiamo con la positività dell'aumento delle presenze turistiche, frutto del piano ormai decennale dell'ente provincia. Nulla di nuovo: sotto l'egida del motto "territorio verde", sono state investite ingenti risorse per costruire a Gavirate il centro del Coni australiano, sviluppare ciclismo, canottaggio, equitazione, volo a vela e adesso il golf, anche con manifestazioni mondiali. Turismo di qualità e, nel caso degli appassionati dei green, con capacità di spesa: la bilancia dice doppio più.

Il graffio del sindaco Marco Colombo è provocato dalla recente uscita della Camera di Commercio dall'Agenzia del Turismo: «Il distacco non fa bene alla crescita del turismo su cui dobbiamo costruire il domani post industriale. La Camera di Commercio, da sola, si sta portando indietro di un decennio». ■

Il campo da gioco

Tre green galleggianti In gara novanta atleti

Il tee, l'area da cui colpire la pallina, prenderà casa sulla riva del Ticino di fronte alla centrale piazza De Cristoforis, cuore di Sesto Calende. Tre i green galleggianti, posizionati a 65, 80 e 100 metri; quest'ultimo è un'isola in erba di 36 metri quadri, i primi dei cesti da un metro e mezzo. Valgono rispettivamente 2, 4, e 6 punti.

In gara il Golf dei Laghi, il Golf Club Varese, Arona, Castelconturbia, l'Alpino di Stresa e il Des Iles Borromées di Brovello Carpugnino: 4 piemontesi e 2 lombardi, 15 atleti ciascuno. Girone all'italiana sabato dalle 9 alle 14.30, 2 eliminati. Semifinali e finale domenica dalle 13: a ogni squadra s'unirà un pro, sono Galliano, Grammatica, Ricci e Terragni. La Federgolf mette a disposizione di tutti un maestro e una postazione di pratica, porte aperte al Golf dei Laghi. S. GIA.

Sesto Calende Restyling ultimato alla Bassetti

Sesto Calende

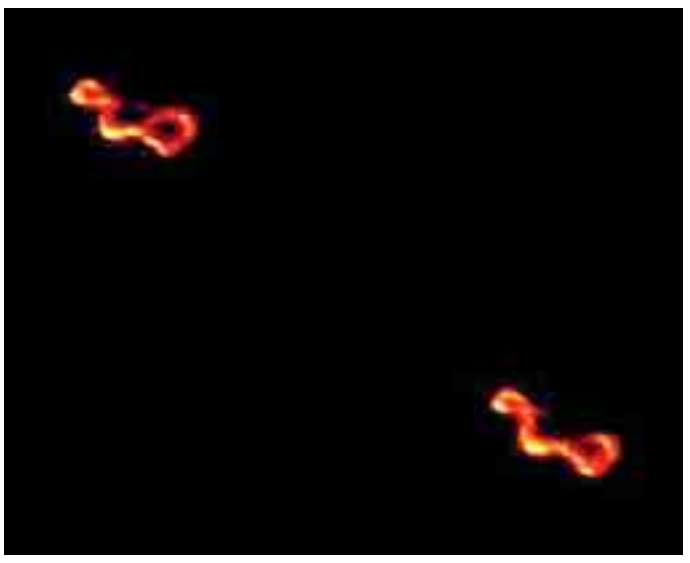
Ultimati puntualmente, prima dell'inizio del periodo scolastico, i lavori alla scuola per l'infanzia Bassetti di Sesto Calende.

È l'assessore ai Lavori Pubblici **Raffaele Bertona** ad illustrare gli interventi realizzati. «L'opera più rilevante effettuata nella ex casa Balilla, è stata la controsoffittatura. Un intervento di pregio che ha visto la riproduzione di pannelli lignei simili agli originali, con rinforzo e messa in sicurezza del soffitto, per evitare brutti inconvenienti come quelli accaduti recentemente a Torino, dove un soffitto è crollato sugli alunni».

A questa riqualificazione ha fatto seguito la sostituzione, dietro il palcoscenico, di un grande serramento di 8 metri per 4 ormai fatiscente con un altro a norma, per garantire massima funzionalità, robustezza ed igiene, mentre un serramento gemello è stato installato all'interno per garantire maggior calore d'inverno. «Abbiamo provveduto anche ad un'accurata pulizia e restauro dell'intonaco decorato a graffito del salone. Era tempestato di chiodi e in cattive condizioni. È stato riportato al colore originario, igienizzato e risanato».

Questi lavori hanno fatto tornare a splendere una struttura storica della città, punto di passaggio per migliaia di cittadini sestesi che qui hanno trascorso anni della propria infanzia. A lavori ultimati, è attesa l'inaugurazione. «Sarà nei prossimi giorni, in occasione dell'apertura della scuola» assicura Bertona. ■ **P. Tri.**

Luci nel cielo il giallo resta Sono lanterne?



Le misteriose luci fluttuanti nel cielo avvistate a Luino

Luino

Ufo sul Verbano a Luino? Potrebbe esserci una spiegazione: gli avvistamenti della tarda serata di sabato sarebbero lanterne volanti.

In effetti, non sono pochi coloro che, non esperti nella materia, scambiano per Ufo, e cioè oggetti volanti non identificati, apparizioni inconsuete nella volta celeste. A confermarlo è **Flavio Vanetti**, giornalista varesino del Corriere della Sera che gestisce il blog "Mistero bUFO" proprio sul tema degli avvistamenti nel cielo.

L'occhio esperto

«Certo sul Verbano ci sono stati avvistamenti di oggetti volanti non identificati, ma la descrizione del gruppo che era a Luino sembra proprio per colori e caratteristiche del movimento riconducibile alla presenza nel cielo di lanterne cinesi». Sul suo blog Vanetti ha parlato di questo tema pochi post fa e anche le immagini riportate a corredo, ma volendo anche semplicemente cercando su Google "lanterne volanti", sono molto simili a quelle scattate dall'équipe della Fondazione Longobarda sabato.

«Una miriade di luci rosse - avevano raccontato i testimoni - oltre quindici oggetti che fluttuavano in modo armonioso, mutando e trasformandosi dalla forma di medusa a quella di serpentelli. Si avvicinavano e si allontanavano con un movimento espansivo, retroattivo armonioso, simultaneamente tra di loro, e a uno a uno si rimpicciolivano fino a scomparire».

L'identikit coincide

Tutti elementi che, secondo l'esperienza di Vanetti, sarebbero piuttosto noti e attribuibili a lanterne cinesi. «I colori descritti sono quelli tipici, tra il rosso e l'arancio, così come i movimenti, che potrebbero apparire particolari e pilotati, in realtà sono movimenti spontanei legati a qualche perturbazione atmosferica che li fa sembrare intelligenti - continua il giornalista -. Sabato pomeriggio ero proprio al Sasso di Ferro, sul lago Maggiore, e c'era un gran vento, dunque, il muoversi armonioso potrebbe essere riconducibile proprio a questo».

Il caso Norvegia

Certo Vanetti non vuole negare l'esistenza di fenomeni anomali sopra al lago Maggiore, cosa già verificata da tempo, ma le peculiarità degli oggetti volanti non identificati sono diverse. «In Norvegia ci sono apparizioni simili a bolle di energia con sfere luminose, ma con altri toni di colore, e poi ci sono altre forme di sfere luminose, ma bianche e visibili sia di notte, sia di giorno, e con intelligenza e capacità di muoversi». Forse sul lago Maggiore sabato qualcuno festeggiava una ricorrenza importante e per affascinare gli ospiti ha liberato lanterne volanti. Ma il giallo rimane. ■ **Elena Botter**

I precedenti

Avvistamenti a Ispra e Gavirate

Mistero a Ispra

La scorsa primavera alcune persone avvistano sfere rosse sul cielo del Lago Maggiore di fronte a Ispra. Le luci volteggiavano nel cielo e scompaiono dietro la montagna.

Gavirate si svela

A fine giugno di quest'anno vengono avvistate delle sfere di fuoco nel cielo di Gavirate, a poca distanza dal lago. Subito si mette in moto il tam tam su Facebook. E arriva la soluzione: ad Azzate erano state fatte volare in cielo delle lanterne cinesi per festeggiare un matrimonio. Era sabato sera. Proprio come a Luino.

Spazi per le auto nell'ex deposito

Luino

Nuovi spazi nell'area Svit interna di via XXV Aprile di Luino. Per reperire nuovi posti auto al posto di quello che era il capolinea e deposito automezzi degli autobus.

E ricavare anche un'area da dedicare ai banchi del mercato, il mercoledì, per consentire di operare senza traumi nella riqualificazione della fascia a lago tra Palazzo Verbania e piazza Libertà.

Prende così forma, con un intervento, preliminare il disegno dell'amministrazione. Un passo dopo l'altro. Nel centro di Luino è così pronta per essere portata avanti la sistemazione dell'area di via XXV Aprile e dell'immobile noto come ex stazione ferroviaria, relativa alle tranvie di una volta. Spazi ed edificio finora adibiti a capolinea e deposito di automezzi.

La Società Autolinee Varesine si trasferirà così nell'ex canile municipale di via Don Folli dietro pagamento dello stesso importo attualmente versato all'Agenzia del Demanio per il godimento della struttura. Al suo posto subentrerà l'amministrazione comunale, che nello scorso luglio ha affittato all'azienda di trasporto il parcheggio ricavato dall'ex canile. Le due parti hanno, infatti, già comunicato nei mesi scorsi al Demanio l'intenzione dell'azienda di trasporti di trasferirsi e la volontà del Comune di Luino di subentrare nell'uso del deposito. Lo spostamento di capolinea e parcheggio autobus rappresenta, infatti, un intervento propedeutico e necessario ai lavori di riqualificazione della fascia a lago. Era necessari, infatti, prima del via, reperire spazi adeguati per i banchi del mercato del mercoledì e per la sosta dei veicoli. Così se i bus godranno della nuova area di via Don Folli, l'amministrazione adeguerà il piazzale ex Svit, una volta sgomberato.

Il Comune ricaverà un'area provvisoria per il mercato

Il garage sarà destinato agli autoveicoli comunali e l'area scoperta riservata a parcheggio pubblico, tranne le giornate di mercato che invece vedranno il via libera alle bancarelle. Il mercoledì, infatti, vi alloggeranno parte della bancarelle ora collocate nell'area di Palazzo Verbania. Area che sarà poi al centro della prima parte della sistemazione del lungolago. ■ **A. Pag.**